

Avis Il valore del dono spiegato nelle scuole

Presentato
«Rosso sorriso»,
iniziativa rivolta
alle elementari

DAMIANO FERRETTI

■ Portare il valore del dono nelle scuole elementari. E' questa la «stella polare» perseguita dal progetto denominato «Rosso sorriso-La meraviglia del donare» ideato dall'Avis provinciale di Bergamo in collaborazione con l'Avis nazionale, Rai Yo Yo e il ministero dell'istruzione, a cui l'Avis provinciale di Parma aderisce già da alcuni anni. Un progetto ambizioso e, nello stesso tempo, divertente perché è appunto attraverso linguaggi innovativi e giocosi che gli adulti cercano di trasmettere un approccio al dono, basato sui valori della generosità e di uno stile di vita sano e corretto. L'edizione che sta per iniziare, in versione 2.0, è la seconda e alcuni gruppi Avis della nostra provincia hanno presentato la precedente edizione alle scuole dell'infanzia e elementari dei loro territori. Per la sua realizzazione, l'Avis provinciale di Parma, ieri ha proposto un corso formativo nella sede di via Mori a San Pancrazio, finalizzato alla preparazione dei propri volontari che volessero rendersi disponibili ad entrare nelle scuole



PROGETTO La presentazione di «Rosso sorriso».

proponendo il progetto nella sua nuova versione. Erano presenti i delegati dell'area Scuola dei gruppi Avis comunale e di diverse sezioni della nostra provincia. Un docente d'eccezione, il conduttore televisivo Oreste Castagna, ha dotato i volontari di «Rosso sorriso» degli strumenti idonei a rivolgersi ad un pubblico tanto particolare come quello dei bambini dai sei ai dieci anni, in modo divertente, coinvolgente e, nel contempo, adatto a generare attenzione ed interesse. «L'arte fa incontrare le persone, crea legami fortissimi ed è attraverso il teatro, il gioco ed il racconto che facciamo avvicinare i bambini, con delicatezza, a temi importanti» - ha spiegato Oreste Castagna, parlando della sua attività che investe ormai la sua vita in maniera totalizzante. «E' un'importante opportunità, quindi, per tutti coloro, volontari Avis, che volessero impos-

sessarsi di codici formativi, approcci efficaci, capaci di portare i grandi temi a contatto con il mondo dell'infanzia - ha sottolineato Marina Schianchi, responsabile Scuola dell'Avis provinciale -: un vero e proprio corso di teatro, un laboratorio creativo, ancora più speciale perché finalizzato a divertire e nel contempo formare quella che sarà la «cittadinanza attiva» del domani. L'Avis provinciale sostiene con forza questo progetto perché ritiene fondamentale il ruolo che riveste la scuola nella formazione dell'individuo e ancor più crede che temi importanti come quello della donazione debbano entrare a contatto dei bambini, veicolati in modo adeguato, affiancandosi a quelle che sono le materie classiche, allo scopo di offrire un'educazione a 360 gradi per la costruzione di persone «vere e solide».

